

La violenza di Israele a Gaza potrebbe essere un segnale che la sua colonizzazione sta per finire, dice un professore

frontnieuws.com/israels-gewelddadigheid-in-gaza-kan-een-teken-zijn-dat-hun-kolonisatie-op-het-punt-staat-te-eindigen-zegt-een-professor

Novità in primo piano

23 april 2024



La Casa Bianca, Washington, DC, il 19 novembre. 4, 2023. / Diane Krauthamer / Flickr / ([CC BY-NC-SA 2.0](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.0/))

Da storia tende a ripetersi, ci viene spesso detto, e un accademico traccia paralleli tra l'attuale genocidio di Israele a Gaza e ciò che accadde in passato, quando le potenze coloniali ricorsero a metodi barbari per reprimere le rivolte indigene, scrive Cassie B.

Joseph Massad, professore di politica araba moderna alla *Columbia University*, spiega in un articolo per *Middle East Eye* perché “ la brutalità di Israele è un segno della sua imminente sconfitta ”.

Cita numerosi esempi di come questi tipi di scenari si sono svolti in passato, dai 100.000 keniani uccisi dagli inglesi durante la loro guerra di liberazione nazionale che pose fine al dominio coloniale suprematista bianco negli anni '60, all'uccisione di 1,5 milioni di persone in

Angola e in Africa. Mozambico quando combatterono contro i coloni portoghesi. In questi casi, la brutalità contro la popolazione indigena precedette la sconfitta dei coloni.

Ma quello che è successo in Algeria con i coloni francesi potrebbe essere il parallelo più vicino a quello che vediamo ora a Gaza, secondo Massad. Quando gli algerini ottennero finalmente la loro indipendenza nel 1962, più di un milione di algerini erano stati assassinati dai francesi da quando avevano colonizzato l'Algeria per la prima volta nel 1830. Ha anche paragonato la campagna di propaganda in cui l'esercito francese si presentava come il salvatore del popolo algerino di comunismo e nazionalismo arabo con i tentativi israeliani e americani di posizionare gli attuali sforzi a Gaza come "salvatori" dei palestinesi dal terrorismo.

Inizia un'altra guerra, manda milioni di rifugiati in Occidente - Tucker Carlson

Secondo i dati del Ministero della Sanità di Gaza gestito da Hamas, Israele ha ucciso più di 33.000 palestinesi da ottobre, e altre migliaia sono disperse e forse sepolte sotto le macerie nell'enclave devastata dalla guerra.

Gli israeliani, sostiene Massad, hanno dimostrato di essere ansiosi di uccidere tutti i palestinesi necessari per "preservare la loro colonia di coloni ebrei suprematisti". Ha aggiunto: "Come nel caso delle ex colonie di coloni bianchi, il mondo suprematista bianco dell'Europa e le colonie di coloni bianchi sopravvissute sono solidali con il genocidio di Israele così come lo erano con i suoi predecessori in Africa dalla Seconda Guerra Mondiale..."

La storia si ripeterà?

Il dibattito se Israele sia o meno uno stato colonialista è emerso spesso mentre continuano a uccidere migliaia di palestinesi a Gaza in quello che può essere descritto solo come genocidio. Il colonialismo dei coloni fa un passo avanti rispetto al colonialismo tradizionale, dove un gruppo di persone domina un altro gruppo e usa le proprie risorse a proprio vantaggio; implica anche che i colonizzatori vogliano distruggere completamente gli indigeni e la loro cultura e sostituirli con la propria cultura per diventare i legittimi abitanti della terra. È sempre più visto che Israele tenta di sterminare la popolazione indigena di Gaza attraverso il genocidio e l'espulsione in modo da poter annettere Gaza.

Molti ritengono che la creazione di Israele soddisfi questo criterio, con la migrazione di massa di ebrei nel paese che sposta la popolazione araba e alimenta il conflitto che da allora è continuato a vari livelli. La nakba, che in arabo significa "catastrofe", vide circa 750.000 palestinesi cacciati dalle loro case in quello che oggi è Israele quando venne fondato lo Stato ebraico. Tuttavia, alcuni sostengono che questa situazione sia diversa perché l'ebraismo ha forti legami storici con il paese in questione e il popolo ebraico crede di ritornarvi piuttosto che di prenderne il controllo.

Hamas non "ha cotto un bambino nel forno", riferiscono i giornalisti israeliani

Mentre Israele continua ad occupare i territori palestinesi, con centinaia di migliaia di israeliani che vivono negli insediamenti in Cisgiordania e Gerusalemme Est e l'IDF che controlla l'importazione e l'esportazione di persone e merci da Gaza, non c'è dubbio che i palestinesi siano persone occupate. E se la storia dovesse effettivamente ripetersi, quest'ultimo grande tentativo da parte di Israele di impedire alla popolazione indigena di ribellarsi potrebbe essere un segnale che stanno per perdere il loro potere nell'area.

ULTIMI MESSAGGI

MESSAGGI CASUALI

NOTIFICHE SUL VACCINO COVID-19
